

(Da Wikipedia)

I *Protocolli dei Savi di Sion* o *degli Anziani di Sion* ( [russo](#) : Протоколы сионских мудрецов, *Protokoly Sionskich Mudrecov* ) sono un falso documentale prodotto nei primi anni del [XX secolo](#) in [Russia](#) dalla [Okhrana](#) , la [polizia segreta zarista](#) , e pubblicato in forma di documento segreto attribuito a una [cospirazione ebraica](#) tendente a impadronirsi del dominio del mondo.

### Edizione russa dei *Protocolli* del 1912

La natura di falso fu appurata già fin dai primissimi tempi successivi alla pubblicazione di detti *Protocolli* nel [1903](#) ; in particolare, una serie di articoli pubblicati sul [Times](#) di [Londra](#) nel [1921](#) dimostrò che gran parte del materiale era frutto di [plagio](#) da precedenti opere di [satira politica](#) , non correlate agli ebrei. Nonostante la comprovata falsità di tali documenti, essi riscossero ampio credito in ambienti [antisemiti](#)

e

[antisionisti](#)

[1] e, tuttora, sono la base, specie in

[Medio Oriente](#)

, per avvalorare la teoria della cosiddetta

[cospirazione ebraica](#)

[2].

I Protocolli sono considerati la prima opera della moderna letteratura [cospirativa](#) .[3] Presentata come una esposizione di un piano operativo degli “anziani” ai nuovi membri, descrive i metodi per ottenere il dominio del mondo attraverso il controllo dei

[media](#)

e la

[finanza](#)

e la sostituzione dell’ordine sociale tradizionale con un nuovo sistema, basato sulla manipolazione delle masse. L’opera è stata divulgata inizialmente da coloro i quali si opponevano al movimento rivoluzionario russo, e diffusa ulteriormente dopo la

[Rivoluzione russa](#)

del

[1905](#)

. Dopo la

[Rivoluzione d’ottobre](#)

l’idea che il

[bolscevismo](#)

fosse una cospirazione ebraica per il dominio mondiale segnò un rinnovato e più diffuso interesse per i Protocolli. Anche se dopo la

[seconda guerra mondiale](#)

l’uso sistematico dei

*Protocolli*

come strumento di

[propaganda](#)

antisemita è diminuito, il testo è tuttora, specialmente nel mondo

[islamico](#)

, un’arma largamente diffusa, nell’arsenale dell’antisemitismo contemporaneo.

### Fonti originarie e contenuto

La fonte originaria dei *Protocolli dei Savi di Sion* è un [pamphlet](#) del [1864](#) intitolato *Dialogue aux enfers entre Machiavel et Montesquieu (Dialoghi agli inferi tra Machiavelli e Montesquieu)*, scritto dal

[satirista](#)

francese Maurice Joly. L'autore attacca le ambizioni politiche dell'imperatore

[Napoleone III](#)

mettendo in scena un immaginario dialogo tra

[Machiavelli](#)

e

[Montesquieu](#)

all'

[inferno](#)

. L'opera di Joly era ispirata ad un famoso romanzo di

[Eugène Sue](#)

,  
*I misteri del popolo*

, nel quale il ruolo dei cospiratori era affidato ai

[Gesuiti](#).

Nessuna delle due opere menziona gli ebrei. Joly fece stampare il  
*pamphlet*

in Belgio e cercò di reintrodurlo illegalmente in Francia, dove era proibito criticare la

[monarchia](#)

. La polizia sequestrò un gran numero di copie e l'opera fu proibita. Joly, individuato come  
l'autore, fu processato il

[25 aprile](#)

[1865](#)

e condannato a quindici mesi di prigione.

Nel [1868](#) [Hermann Goedsche](#), un antisemita tedesco, pubblica con lo pseudonimo di *Sir*  
*John Retcliffe*

un'opera dal titolo

*Biarritz*

nella quale riporta i dialoghi di Joly. Goedsche era un impiegato postale licenziato per aver  
falsificato nel

[1849](#)

delle prove nel processo del progressista

[Benedict Waldeck](#)

. Nel capitolo del libro

*Il cimitero ebraico di Praga e il Consiglio dei rappresentanti delle Dodici Tribù di Israele*

, Goedsche immagina un'assemblea segreta di

[rabbini](#)

, che si riuniscono ogni 100 anni, con lo scopo di pianificare la

[cospirazione](#)

giudaica. Questo racconto si rifà ad un episodio narrato da

[Alexandre Dumas padre](#)

(nel romanzo

[Giuseppe Balsamo](#)

). Nel racconto di Dumas,

[Cagliostro](#)

e i suoi seguaci mettono in atto una cospirazione che riguarda una collana di diamanti. Il capitolo di Goedsche si conclude con i dialoghi tratti da Joly.[

[4](#)

]

### Struttura e temi trattati

Nei ventiquattro *Protocolli* gli Anziani illustrano i sistemi per ottenere il controllo del mondo. Vogliono convincere con l'inganno i gentili, da loro chiamati [goyim](#), ad assecondare la loro volontà. I loro metodi preferiti sono la diffusione di idee

[liberali](#)

, il sovvertimento della

[morale](#)

, la promozione della

[libertà di stampa](#)

, la contestazione dell'autorità tradizionale e dei valori

[cristiani](#)

e

[patriottici](#)

. Il controllo delle masse tramite i

[media](#)

e la

[finanza](#)

è il mezzo con cui il tradizionale ordine sociale verrà sovvertito. In questo senso, i

*Protocolli*

rispecchiano l'antica avversione cristiana e conservatrice alla

[modernità](#)

(anti

[modernismo](#)

), al

[radicalismo](#)

ed al

[capitalismo](#)

, fenomeni che vengono però presentati come elementi di un complotto orchestrato, piuttosto che come prodotti di processi storici impersonali.

Il testo presuppone che il lettore sia già convinto dell'esistenza di un piano politico segreto della

[massoneria](#)

, ma suggerisce che sia a sua volta controllato dagli Anziani: una sorta di [teoria della cospirazione](#)

nella teoria della cospirazione. Nei

*Protocolli*

, la massoneria e i “pensatori liberali” sono meri strumenti attraverso i quali gli Anziani finalmente instaureranno una

[teocrazia](#)

ebraica.

I *Protocolli* prospettano un *Regno a venire*, e descrivono accuratamente come sarà condotto. Ma anche in questo regno, gli Anziani eviteranno il diretto controllo politico, e sceglieranno di affermarsi tramite l' [usura](#) e la manipolazione di denaro. Lo stesso Re degli Ebrei non sarà altro che un uomo di paglia.